

NOTIZIE

ARTICOLI

RECENSIONI

FORUM

CONCERTI

DISCHI IN USCITA

REDAZIONE

IN EVIDENZA

Album



Trick or Treat Rabbits' Hill Pt. 1

Demo



Celtachor Nine Waves from the Shore

CERCA

Cerca...

Recensioni

ULTIMI COMMENTI

FORUM

Theo:
NUOVO ACQUISTO SALUTA!

Theo:
PROFANE OMEN

DeathKnell:
CERCO BEHEKEN, SOLEFALD + ALTRI

ARTICOLI

INTERVISTA
FREEDOM CALL

xXx: Zimmermann è più probabile che torni nei Freedom Call piuttosto che nei gamma ra...

ARTICOLO
I MEDIA E LA MUSICA

nerkiopiteco:
CONDUTTORE GILETTI. Più di 30 secondi non sono riuscito a guardare, mi pare stes...

RECENSIONI

SPERMBLOODSHIT
Gianni Morandi EP

LAMBRUSCORE: @
Idruro di Selenio: meglio di no, dai, potrebbe far causa.....

SPERMBLOODSHIT
Gianni Morandi EP

Selenia: Ahahaha ma io questo EP glielo farei recapitare in qualche modo a Gianni Morandi...

NOTIZIE

TRISTANIA
iniziate le registrazioni del nuovo disco

enry: Colpo di grazia già ricevuto dopo il terzo disco, quindi non rischio niente, anc...

TRISTANIA
iniziate le registrazioni del nuovo disco

Red Rainbows: Paura, tanta, tanta paura.... un altro Rubicon potrebbe darmi il colpo di grazia...

TIPBOOK VOCE - La Recensione

26/10/2012 (364 letture)

UN LIBRO PER CANTARE?

Può un libro insegnarti a cantare? Essenzialmente no. Come non può insegnarti a suonare la chitarra o qualsiasi altro strumento. Allora perché si trovano sempre una gran quantità di libri dedicati all'argomento, che promettono di essere *la guida completa* ad uno strumento, se poi non possono realmente insegnarti a cantare o a suonare? La prima risposta è anche la più ovvia: perché in molti si illudono che leggere un libro sia sufficiente, che si possano apprendere almeno i rudimenti di base per poi cavarsela da soli, senza spendere grosse cifre in insegnanti o corsi; purtroppo, una "guida allo strumento" non è un insegnante, allo stesso modo nel quale una guida turistica non può insegnarti a viaggiare, ma solo offrirti consigli utili a capire dove andare e cosa vedere, magari illustrandoti anche brevemente cosa stai vedendo. Essenzialmente, questa è la funzione dei libri. Con il cantare, poi, si innesca anche un altro pensiero "distorto" estremamente comune, perché di fatto *molti cantanti famosi non hanno mai preso una lezione e sono bravissimi e vendono milioni di copie, facendo concerti in tutto il mondo*. Peccato che, a fronte dei pochi che davvero si trovano in queste condizioni, ci scordiamo delle migliaia, che si ritrovano con la voce sciupata, con problemi alle corde vocali o che, semplicemente, cantano male, perché si sono autoconvinti che non servisse approfondire lo studio del loro strumento vocale, ma che semplicemente bastasse aprire la bocca e poi tutto sarebbe successo di conseguenza. Come un fatto fisiologico, come digerire e poi andare in bagno. La realtà, è che non è così, affatto. Pur essendo uno strumento che utilizziamo naturalmente tutti i giorni, non siamo autorizzati a pensare di usarlo bene, anche nel parlare (e difatti, molte persone perdono la voce, o hanno seri problemi alle corde vocali, anche solo per una impostazione scorretta del parlato), figuriamoci in una situazione di stress come può essere quella di trovarsi su un palco davanti a delle persone, o addirittura, in un tour con tre-quattro serate di seguito e solo una di stop, per mesi e mesi. Magari succedesse, starete pensando. Infatti, magari. Solo che il sogno potrebbe finire anche subito, se non si è consapevoli di quello che si sta facendo.

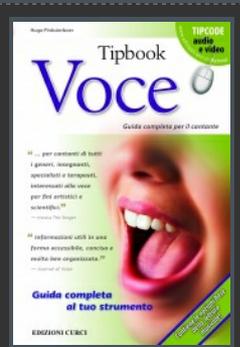
Ecco, un libro non può insegnarti a cantare, ma può farti capire che la voce ed il cantare sono qualcosa di molto più ampio, complesso ed importante, di quello che ti aspettavi. Non per scoraggiarti subito, convincendoti che è troppo difficile, ma per capire quanto sia affascinante e quanto studio ci sia dietro il semplice atto di intonare una canzone. Quanti di noi si sentono cantanti, solo perché ascoltando la radio si mettono a sbraitare, o magari perché gli amici dicono che "sei bravissimo/a"? Quanti cantanti, anche professionisti, dopo anni ad altissimi livelli, si ritrovano con una estensione vocale ridotta o con una voce sciupata e "sgranata", per un uso non corretto della voce? Confrontarsi con un libro, con lo studio che da secoli sottende all'atto del cantare, diventa quindi importante, per capire che dietro una cosa che ci pare ovvia e scontata (e spesso lo è), c'è comunque un ragionamento da fare e degli atti fisici che dobbiamo conoscere per poterli usare a nostro vantaggio, nella maniera corretta. Ovviamente, la funzione non si esaurisce in questo: avere a portata di mano un buon libro può servire per trovare risposta a delle domande che sorgono via via che lo studio o la pratica progrediscono; può aiutarti a capire se effettivamente stai seguendo un percorso corretto, addirittura se hai scelto l'insegnante giusto. Perché l'insegnante, prima o poi, diventa indispensabile se si vuole crescere e migliorare. Il fai da te è bellissimo e può dare grosse soddisfazioni, ma se non ti confronti con chi questo lavoro lo fa di professione, a livelli superiori ai tuoi, indipendentemente da quanto sia il tuo talento ed il tuo potenziale, che potrebbe anche essere di gran lunga superiore a quello di un insegnante, raggiungerai un livello magari anche molto alto, ma non potrai mai superarlo e progredire ulteriormente. Anche in questo, paradossalmente, un libro può esserti utile perché per quanto completo ed esaustivo possa essere, se è veramente ben fatto, non potrà che rimandarti ad un insegnante per tutte quelle cose che un libro non è in grado di fornire e che solo il confronto con una persona preparata può dare. Ovviamente, se è davvero preparata e non uno dei tanti improvvisati che potrebbero finire per fare più danno che altro.

TIPBOOK VOCE - GUIDA COMPLETA PER IL CANTANTE

Tipbook Voce fa parte di una collana curata da Edizioni Curci, che propone un approccio potremmo dire "olistico" alla materia, proponendosi come guida utile per tutti i cantanti, di qualunque genere, di qualunque livello e di qualunque età. Un progetto ambizioso, che vuole esaminare in forma piuttosto semplice e scorrevole l'intero universo voce, dalla fonazione fino alla scelta del microfono ed ai primi rudimenti di lettura della musica. L'approccio ricercato è quello della semplicità espositiva, il che potrebbe in realtà piacere più ai neofiti in cerca di un primo contatto con questo mondo, che a persone già esperte in materia, le quali potranno casomai giovarsi dell'ampia panoramica offerta, all'interno della quale un principiante potrebbe suo malgrado perdersi. In aggiunta al testo scritto, il libro offre anche dei contenuti interattivi che riducono lo scarto usuale tra un normale testo e la realtà delle espressioni vocali: ciascun capitolo, infatti, è corredato da rimandi a degli audio files (**tipcode**), rintracciabili tramite internet ed accessibili tramite un codice, che permettono di ascoltare in presa diretta ciò che il testo scritto sta spiegando. Si tratta di un accorgimento tutt'altro che secondario, che in molti casi diventa assolutamente fondamentale, per non correre il rischio di affastellare la testa di tanti aspiranti cantanti di nozioni senza alcun riscontro empirico, che finirebbero per confondere totalmente le idee di chi legge senza avere i fondamentali per capire di cosa effettivamente si stia parlando quando si utilizzano termini tecnici come *belting*, *sostegno del fiato*, *vibrato* e così via. Sicuramente si tratta di un vantaggio di cui tenere conto. Per contro, la necessità di spaziare sull'intero scibile della voce, mantenendo al contempo una scorrevolezza ed una semplicità di lettura elevate, diventa compito improbo ed è per questo che ci ritroviamo a volte a fronteggiare paragrafi che per non essere troppo tecnici, finiscono per non dire niente o risultare del tutto indecifrabili. All'opposto, può capitare di imbattersi in paragrafi che per dovere di sintesi, finiscono per dare come scontate alcune informazioni che non lo sono affatto e che presuppongono invece almeno una infarinatura di armonia e teoria musicale. Nel complesso, comunque, la suddivisione in veloci paragrafi è piuttosto lineare e salvo argomenti che di per sé sono piuttosto ostici, la lettura è sempre facilitata da un lessico comprensibile e neutro.

ADD THIS

IMMAGINI



La copertina del libro

ARTICOLI

26/10/2012
Articolo
TIPBOOK VOCE
La Recensione

DISCHI IN USCITA

07/01/13
BOLT THROWER
Realm Of Chaos (Reissue)

08/01/13
PHILIP ANSELMO /
WARBEAST
War Of The Gargantuas

Lista Dischi in Uscita

CONCERTI

08/01/13
SPERMBLOODSHIT
RIDEN'ROLL - CHIETI SCALO
(CH)

09/01/13
PINO SCOTTO
DEMODE' DISCO CLUB -
MODUGNO (BA)

Lista Concerti

UN LIBRO PER TUTTI?

E' quindi vero che **Tipbook Voce** è un libro adatto per tutti? Sì e no. Sì, perché va a toccare praticamente tutti gli aspetti necessari al cantante che voglia iniziare a rapportarsi in maniera più seria al proprio strumento voce, come a colui che questo percorso lo ha già iniziato e cerchi conferme ed una certa sistematicità. Non è da ritenersi invece particolarmente utile per gli esperti, o comunque per coloro che hanno già alle spalle uno studio approfondito: non perché si debba dare per scontato che conoscano già tutto qua contenuto, ma perché di fatto la necessità di mantenere il testo il più possibile chiaro per tutti, finisce per togliere quell'approfondimento indispensabile per chi cerca qualcosa di più. In questo senso, ad esempio, il capitolo dedicato ai vari Metodi di canto, finisce per essere una mera elencazione, piuttosto fine a se stessa, dato che è impossibile approfondire con essa il reale approccio dei vari metodi e quindi capire qual è quello più appropriato da intraprendere. Accusare di superficialità l'intero impianto del libro, sarebbe scorretto ed ingeneroso, va da sé però che tenere insieme una visione ampia, con la semplicità ed l'immediatezza di esposizione, finisce inevitabilmente per richiedere alcune forzature, alcune sintesi estreme e rinunciare al tempo stesso a qualche approfondimento.

Da sottolineare anche che il libro adotta di fondo il metodo proprio del cantato e dell'impostazione classica ed operistica, pur rivolgendosi sempre anche ai cantanti degli altri generi, per i quali comunque le informazioni date sono necessarie ed importanti. Di conseguenza, se state cercando un libro che vi illustri le tecniche di canto in growl o le harsh vocals, decisamente questo non è il testo che fa per voi. Se invece, state cercando di capire come ci si deve impostare, qual'è la postura corretta, come si respira e perché, quali sono i meccanismi anche fisici che si mettono in moto, pur con qualche semplificazione, allora **Tipbook Voce** vi può senz'altro aiutare, indipendentemente dal genere musicale che prediligete o che volete cantare.

Altro fattore decisamente apprezzabile, come anticipato, è il continuo rimandare all'approfondimento dell'insegnante. Può sembrare un modo per scaricare su altri ciò che non si è potuto o saputo spiegare, ma in realtà rivela la serietà di un approccio che non può e non deve essere considerato esaustivo e che aiuta a comprendere quanto il voler fare da soli a qualunque costo è essenzialmente sbagliato e perfino presuntuoso. Ci vogliono anni di studio serio e continuo per arrivare a conoscere davvero la propria voce, le sue potenzialità ed i suoi limiti, ciò che le si può chiedere e ciò che è meglio invece non pretendere. Anni per capire addirittura quale dieta alimentare o quale comportamento quotidiano può influire positivamente o negativamente sulla performance vocale. Cose queste che forse neanche il miglior insegnante può davvero penetrare e che invece costituiscono la base di tutto. Perché la voce, a differenza di qualunque altro strumento, non si può *toccare con mano* e, soprattutto, si può "riparare" solo in determinate circostanze e solo conoscendola approfonditamente si può cercare di prevederne la resa, al momento del bisogno. Molto utili e chiare, fortunatamente, anche tutte le indicazioni relative alle brutte abitudini che spesso i cantanti tendono ad avere per eccesso di confidenza: mancato riscaldamento prima delle esibizioni, alcool o addirittura droghe, fumo, abitudini alimentari e perfino relative al sonno ed alle bevande. Tutte cose che date per scontate influiscono in realtà enormemente sulla singola prestazione e, a lungo andare, sul benessere della propria voce e del proprio fisico in generale.

Assolutamente superflue invece le pagine finali relative alle nozioni base della lettura musicale: si tratta né più né meno di un programma di base che chiunque abbia fatto le scuole medie conosce già. Che poi lo ricordi, o lo abbia mai effettivamente studiato, è un altro conto, ma spiegare cos'è un pentagramma, una veloce infarinatura di notazione musicale e di ritmo, non aggiunge granché al valore del libro e finisce per apparire un modo per spingere all'acquisto dell'altro libro della serie dedicato appunto alla lettura della musica, da cui sono tratti i primi due capitoli.

CONCLUSIONI

In conclusione, **Tipbook Voce** è senz'altro uno strumento interessante ed importante, in particolare se ci si avvicina per la prima volta allo studio della voce o se si vogliono approfondire alcuni aspetti fondamentali del cantare. Diventa progressivamente meno interessante e utile, più la preparazione di base sale di livello, data la necessaria semplicità a cui il testo è improntato. La sensazione è che la pretesa di completezza che la guida vorrebbe garantire sia in realtà frustrata proprio dal desiderio di permettere a tutti di usufruire del manuale. Per quanto ovvio che siano proprio i principianti a fare maggior ricorso a questo tipo di pubblicazione, a volte la sensazione che certe parti siano affrontate con una eccessiva semplificazione si fa preponderante rispetto al buon impianto di base. Probabilmente, rivolgersi direttamente ad un pubblico di non esperti avrebbe in qualche modo ridotto lo spettro dei potenziali acquirenti, ma avrebbe di per contro reso più chiaro il target di riferimento, consentendo di approfondire maggiormente aspetti che si sono dovuti dare per scontati scegliendo di riferirsi anche ad una platea di esperti e che invece avrebbero senz'altro aiutato chi non ha una conoscenza solida della materia. Si tratta comunque di una guida valida e ricca di ottimi spunti e di consigli indispensabili, correttamente impostata e seriamente concepita. Il che nel vasto mondo delle pubblicazioni di settore, è una piacevole e benvenuta eccezione. Se invece avete già intrapreso uno studio approfondito anche con un insegnante, **Tipbook Voce** può avere una funzione sistematica e riassuntiva, una sorta di "bignami evoluto" a cui far riferimento per rapide conferme, ma potrebbe rivelarsi poco soddisfacente se cercate qualcosa di tecnicamente superiore. In ogni caso, se è vero che un libro non vi insegnerà probabilmente a cantare se non riuscite ad intonarvi correttamente e se non avete una tecnica di respirazione giusta o se non avete idea di cosa sia il ritmo, certamente può aiutarvi a capire che queste sono cose fondamentali, come funzionano e, forse, perché non riuscite a raggiungere gli obiettivi che vi eravate riproposti, magari mostrandovi nel frattempo fino a dove potete arrivare da soli e a che punto occorre invece l'aiuto di un professionista. **Tipbook Voce** non vi insegnerà un metodo, non vi insegnerà a capire e leggere la musica, non vi renderà improvvisamente dei cantanti, neanche se lo leggerete quindici volte imparando a memoria ogni sua parola. Ma vi aiuterà a capire ed ascoltare il vostro strumento voce, illustrandovi come funziona e quali sono le dinamiche e le logiche da fare proprie, oltre a fornirvi tanti consigli utili che a volte non si imparano neanche in anni di carriera.

... :::: RIFERIMENTI :::: ...

TITOLO: Tipbook Voce – Guida completa per il cantante

AUTORE: Hugo Pinksterboer

CASA EDITRICE: Curci Editore

ISBN: 978-88-6395-064-9

PAGINE: 217

PREZZO: 14,90€

 Like  Tweet 

Discutine con noi sul FORUM

Saverio Comellini "Lizard"

Commenta

 **Delirious Nomad** Venerdì 26 Ottobre 2012, 21.27.55  **14**

@Nikkox: la copertina sembra tantum verde o giù di lì, ma: -recensito su metalized-"per cantanti di ogni genere"...poteva anche essere!

 **NIKKOX** Venerdì 26 Ottobre 2012, 20.54.25  **13**

@Delirious Nomad: ma scusa, secondo te un libro con una copertina del genere ti aspetti che tratti di growl e screma?

 **NIKKOX** Venerdì 26 Ottobre 2012, 20.54.09  **12**

@Delirious Nomad: ma scusa, secondo te un libro con una copertina del genere ti aspetti che tratti di growl e screma?

 **Delirious Nomad** Venerdì 26 Ottobre 2012, 17.58.13  **11**

Grazie vitadathrasher, ma se ti stai preoccupando per la mia salute sappi che non canto nè mai canterò, sono solo molto interessato alle differenze di impostazione e timbrica tra i vari tipi di growl e scream 😊

 **vitadathrasher** Venerdì 26 Ottobre 2012, 17.31.57  **10**

Delirious. Generalmente, gli insegnanti sconsigliano l'uso di tali tecniche perchè rovinano inevitabilmente le corde vocali. Ed è vero, anche se ne fai un uso parsimonioso, devi sempre un po' "grattare" per tirare fuori un minimo di growl o scream

 **fabio ll** Venerdì 26 Ottobre 2012, 16.03.16  **9**

Sono molto appassionato dei grandi cantanti...sicuramente mi interesserò al libro, buona segnalazione Saverio. PS: l'autore della copertina farebbe meglio a cercarsi un posto in qualche industria farmaceutica di collutorio

 **Lizard** Venerdì 26 Ottobre 2012, 16.01.52  **8**

Non preoccuparti, il mio non voleva essere un rimprovero 😊 naturalmente, immaginavo che la cosa potesse interessare qualcuno e quindi lo avevo scritto.

 **Delirious Nomad** Venerdì 26 Ottobre 2012, 15.15.58  **7**

Ops, ho dato l'impressione di non averlo letto sul serio... scusa, ero un po' di fretta e ho fatto lettura selettiva. Grazie comunque! 😊

 **Lizard** Venerdì 26 Ottobre 2012, 15.09.14  **6**

Ehm... No, come ho scritto nell'articolo di questi stili di canto si accenna solamente alla loro esistenza, ma non si parla di come svilupparli e dell'impostazione da seguire.

 **Delirious Nomad** Venerdì 26 Ottobre 2012, 14.13.42  **5**

Però, interessante... parla anche di tecniche tipo growl e scream?

 **Painkiller** Venerdì 26 Ottobre 2012, 12.02.52  **4**



 **Lizard** Venerdì 26 Ottobre 2012, 11.46.33  **3**

@Painkiller: se sei molto preciso, ti prenderà un colpo quando arriverai al capitolo dedicato ai registri vocali... Non per colpa del libro, che anzi cerca di fare chiarezza in materia, ma proprio per la totale approssimazione e casualità con la quale vengono usati i termini anche dagli addetti ai lavori...

 **Painkiller** Venerdì 26 Ottobre 2012, 9.56.23  **2**

PS.: molto interessante la possibilità di ascoltare subito dei samples di quanto si sta leggendo, sicuramente questo è un PLUS di questo libro.

 **Painkiller** Venerdì 26 Ottobre 2012, 9.55.07  **1**

Caro Lizard, per uno come me che ama lo studio del suono ed è molto pignolo sul cantato dei nostri beniamini, questo libro è la manna. Conoscere la differenza tra estensione, tonalità, timbro, registro, altezza, intensità, voce di gola, di petto, falsetto etc...è importante per poter giudicare un cantante, la sua prestazione. Imparare a scaldare la voce, a non deteriorarla, sono elementi determinanti per potersi costruire una carriera. Lo farò mio. Grazie per la segnalazione.

[HOME](#) - [NOTIZIE](#) - [RECENSIONI](#) - [CONTATTACI](#)



[STAFF](#) - [ARTICOLI](#) - [CONCERTI](#) - [FORUM](#)